

**Jonica**CATANIA PROVINCIA | **.45**

# Pendolari, esplosa la rabbia

**Giarre. Binari occupati per oltre un'ora per protestare contro la cancellazione di 3 treni per Catania**

UN GRUPPO DI PENDOLARI OCCUPA PER PROTESTA I BINARI

Una protesta plateale di questo tipo alla stazione ferroviaria di Giarre - Riposto non si vedeva da anni. Ieri mattina dalle 7.15 alle 8.40, circa 300 pendolari giarresi e dell'hinterland, hanno pacificamente invaso la linea ferata, paralizzando il traffico ferroviario. La stazione di piazza Mazzini, è stata presidiata dai carabinieri e dal personale della polizia ferroviaria, allertati dal personale di Trenitalia, quando i viaggiatori hanno formato i primi capannelli sui binari.

Ad originare la plateale protesta dei pendolari giarresi (mediamente utilizzano il treno locale per Catania circa 500 persone, tra studenti universitari e lavoratori pendolari) è stata l'improvvisa soppressione del treno n.12803 delle 7.13, che si aggiunge ad altre due precedenti sospensioni delle corse delle 7 e delle 6.21 del 22 agosto e 3 settembre. Di fatto nel giro di un mese sono stati soppressi tre convogli regionali diretti a Catania, che consentivano a centinaia di pendolari di raggiungere in orario il posto di lavoro.

"E' una situazione disastrosa e al tempo stesso preoccupante - afferma Gianleonardo Grasso, a capo di una delegazione spontanea di pendolari -. Trenitalia ha sop-

presso tre convogli adducendo motivazioni inesistenti. Peggio. I viaggiatori non sono stati informati di queste decisioni e quando abbiamo appreso che già due treni erano stati cancellati dall'orario mattutino, abbiamo vanamente tentato di contattare la dirigenza di Trenitalia che ci ha fornito risposte evasive e, talvolta, anche offensive. Fino ad oggi non abbiamo avuto alcun interlocutore credibile con il quale affrontare la delicata questione e così, dinanzi ad un immobilismo sconcertante, abbiamo deciso di passare alla protesta forte che certo non intendeva creare disagi a noi stessi e agli altri viaggiatori".

I pendolari, grazie poi alla positiva negoziazione portata avanti dal comandante dei carabinieri di Giarre, Elio Antonio Marone con i vertici di Trenitalia, poco prima delle 9 di ieri, hanno sospeso la protesta, una volta ottenuto un incontro con il direttore regionale di Trenitalia, Stefano Carollo, fissato per lunedì prossimo alle 16 a Catania. Trenitalia ha ricordato poi che, "a causa del furto di cavi di rame, è stato necessario prorogare e implementare su tutte le linee della regione il programma di modifiche alla circolazione".

**MARIO PREVITERA**